

N. 9 DI REGISTRO
del 28.01.2019



COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto del mese di gennaio, alle ore 19.00 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge, nelle persone dei signori:

		PRESENTE	ASSENTE
SANDONA' dott. MARCO	Sindaco		X
ZANOCCO GIOVANNI	Assessore	X	
FRIGO RICCARDO	Assessore	X	

Assiste il Segretario Comunale **Tedeschi dott.ssa Caterina**

Assume la presidenza il Signor **Zanocco Giovanni** – **Vice Sindaco**, il quale riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

OGGETTO

**CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E TRASPARENZA - 2018/2020 APPROVATO CON
DELIBERAZIONE DI G.C. N. 16/2018**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente, con separata unanime votazione favorevole resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. n. 267 del 18.8.2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DEL 28.01.2019

Oggetto: CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA - 2018/2020 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 16/2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE/RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'

Richiamati:

- la Legge 6.11.2012 n. 190 con la quale il legislatore ha varato le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione”, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ed ha introdotto nuovi obblighi e adempimenti a carico della stessa Pubblica Amministrazione per stimolare la legalità dell' operato dei dipendenti pubblici;
- l'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 che prevede l'approvazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;
- il provvedimento ANAC in data 15 luglio 2015 “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio, ai sensi dell'art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;
- la determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- la deliberazione A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- il P.N.A. 2016 che contiene indicazioni per i piccoli comuni (quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti), al fine di agevolare l'applicazione della normativa, individuando modalità organizzative e attuative semplificate;

Visti:

- l'art. 1, co. 2-bis della Legge n. 190/2012, introdotto dal D. Lgs. 97/2016, il quale prevede che il Piano nazionale anticorruzione (PNA) ha durata triennale ed è aggiornato annualmente ed è adottato sentiti il Comitato interministeriale, di cui al comma 4 della medesima legge, e la Conferenza unificata ex art. 8, comma 1, del D. Lgs. n. 281/1997;
- l'art. 1, comma 6 della Legge n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, manifesta favore per le forme associative al fine della predisposizione dei P.T.P.C., disponendo che: “I comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione”;

Dato atto che:

- il P.N.A. è un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico (art. 2-bis, co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013) - nei limiti posti dalla Legge
- che sono tenuti ad adottare i PTPC ovvero le misure di integrazione di quelle adottate, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;

- il P.T.P.C.T. deve necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e tali obiettivi devono essere fissati dagli organi di indirizzo; quindi l'elaborazione del Piano deve coinvolgere direttamente il vertice della P.A. e degli enti in controllo pubblico in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione;
- altro contenuto del P.T.P.C.T. riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza; la sezione del P.T.P.C.T. sulla trasparenza deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla vigente normativa;
- per la stesura del P.T.P.C.T. deve essere curata la partecipazione degli stakeholder, anche attraverso comunicati mirati, in una logica di sensibilizzazione dei cittadini alla cultura della legalità;

Considerato che:

- l' A.N.A.C. è l'"Autorità nazionale anticorruzione" dotata di poteri di vigilanza sulla qualità di Piani adottati dalle pubbliche amministrazioni, che possono comportare l'emissione di raccomandazioni ovvero nei casi più gravi l'esercizio del potere di ordine alle amministrazioni perché svolgano le attività previste dal Piano medesimo; l'ANAC ha, infine, poteri di sanzione nei casi di mancata adozione dei PTPC o di carenza talmente grave da equivalere alla non adozione;
- la nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (R.P.C.), quali soggetti titolari del potere di predisposizione di proposta del P.T.P.C.T. all'organo di indirizzo;
- inoltre è previsto un maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani, così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (O.I.V.);

Precisato che:

- l'articolo 1, comma 8 della suindicata Legge dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno (termine ordinatorio), adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione;
- l' A.N.A.C. ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (ANAC – deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013; FAQ ANAC n. 3.4);
- il comma 7 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, novellato dal D. Lgs. n. 97/2016 prevede che sia "l'organo di indirizzo" ad individuare, "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio", il responsabile anticorruzione e della trasparenza; per gli enti locali la scelta ricade, di norma, sul segretario comunale;
- con decreti sindacali prot. 2461 del 1.07.2014 è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 nella figura professionale del Segretario comunale;

Considerato, riguardo alla trasparenza, che:

- lo strumento primario, individuato dal legislatore della Legge n. 190/2012, per arginare il fenomeno sistemico della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, è la trasparenza;
- la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 a "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";

- per “trasparenza” si intende l’accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni (art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013);
- lo scopo della trasparenza è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche;
- le amministrazioni pubbliche devono programmare le politiche e le strategie per assicurare la trasparenza della propria attività;
- il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità è “una sezione” (un capitolo, un allegato) del più vasto P.T.P.C.T. (art. 10, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016);
- l’art. 3, comma 1-ter del D. Lgs. n. 33/2013, introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016, prevede che l’A.N.A.C., con specifiche Linee guida, disponga particolari modalità semplificate per l’attuazione degli obblighi di trasparenza da parte dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

Preso atto che:

1. la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue:

*“(…) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell’articolo 1 comma 5 della Legge n. 190/2012, ove la dimensione dell’ente risulti incompatibile con la rotazione dell’incarico dirigenziale”;

* in sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica;

2. il giudice amministrativo (TAR Marche – sentenza n. 370/2013) ha ritenuto che la rotazione non è sostanzialmente praticabile nei Comuni di più ridotte dimensioni; la definizione di piccolo comune, secondo ANAC, si riferisce ai Comuni con meno di 5.000 abitanti (deliberazione ANAC n. 555 del 13 giugno 2018);

Richiamate:

- le Linee guida A.N.A.C. in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower) - deliberazione n. 6 del 28.04.2015;
- le Linee guida A.N.A.C. n. 8 del 2015;
- le Linee guida A.N.A.C. recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico ai sensi dell’art. 5, co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 - delibera n. 1309 del 28/12/2016;
- le “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità. Trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016” - deliberazione A.N.A.C. n. 1310 del 28.12.2016;

Richiamati:

- il Codice di comportamento integrativo dei dipendenti comunali di Caltrano, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 20.12.2013, ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 44 dell’ art. 1 della L. n. 190/2012;
- il Regolamento sull’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 27.10.2014;
- la relazione sulla prevenzione della corruzione 2018 redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione in data 26 gennaio 2019, prot. n. 446;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di C.C. n. 26 del 30.07.2018 di presa d'atto del D.U.P. 2019/2021;
- la deliberazione di G.C. n. 11 del 28.01.2019 di approvazione del P.E.G. provvisorio per gli anni 2019/2021;

Dato atto che:

- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è della Giunta anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio di autoregolamentazione dal singolo Ente (deliberazione A.N.A.C. n. 12 del 22.01.2014), conseguentemente, l'attività d'elaborazione del programma non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (A.N.A.C. determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'A.N.A.C. ritiene possa essere utile prevedere una "doppia approvazione": l'adozione di un primo schema di P.T.P.C.T. e, successivamente, l'approvazione del Piano in forma definitiva;
- **Condivisa** la strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano, articolata nelle fasi di:
 - analisi del contesto interno ed esterno
 - valutazione e trattamento del rischio
 - monitoraggio del Piano e delle misure di prevenzione del rischio
 - coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente
 - attuazione della normativa in materia di trasparenza;

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel Piano tiene conto anche delle risultanze dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2018;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2018 con il supporto del Nucleo di Valutazione;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2018;

Accertato che:

- con l'approvazione del Piano, la Giunta comunale definisce gli obiettivi individuali (costituiti dalle misure di prevenzione del rischio) e gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza come dettagliati all'art. 17 del P.T.P.C.T. (art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, come sostituito dal D. Lgs. n. 97/2016;

Visti:

- il comunicato del Presidente ANAC del 16 marzo 2018 dal quale si desume che, i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nei casi in cui nell'anno successivo

all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono adottare un provvedimento con cui "nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, confermano il PTPC già adottato", inserendo, se necessario, eventuali integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC risultanti nel monitoraggio svolto dal RPCT;

- la deliberazione dell'ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 con cui è stato approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, in particolare la parte IV "Semplificazione per i piccoli comuni" (comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, come precisato nell'art. 3, o. 1-ter del D. Lgs. n. 33/2013);

Precisato che, il Comune di Caltrano, nel corso dell'anno 2018 ha adottato alcuni atti al fine di dare esecuzione alle direttive ANAC in materia di trasparenza, accesso e per la prevenzione della corruzione, in particolare, ha:

- costituito il nucleo di valutazione in forma associata con il Comune limitrofo di Calvene dando incarico a funzionari esterni, escludendo dall'organo il Segretario comunale per l'incompatibilità tra RPCT e componente del nucleo di valutazione (atto di segnalazione trasmesso al Governo e al Parlamento n. 1 del 24 gennaio 2018; deliberazione di G.C. n. 57 del 18.06.2018; determinazione del R.S.F. n. 163 del 29.06.2018; decreto sindacale di nomina del nucleo di valutazione prot. n. 3171 del 29.06.2018 per il periodo 1.07.2018/ 30.06.2021;
- conferito le funzioni di Responsabile per la Protezione dei Dati Personale (RPD), ai sensi del Regolamento UE 2016/679, ad un soggetto esterno Avv. Anna Perut - designata dalla società TEAM – con sede in Via Forniz n. 15 – Porcia (PN) evitando la sovrapposizione delle funzioni di RPCT assegnate al Segretario comunale e di RPD (determinazione del S.T. n. 157 del 25.06.2018);
- approvato il Regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico semplice, accesso civico generalizzato, istituito formalmente il registro dell'accesso e predisposta la nuova modulistica (deliberazione di C.C. n. 35 del 31.10.2018);

Richiamata:

- la Legge 9 gennaio 2019 n. 3 recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" che entra in vigore il 31.01.2019 e, tra l'altro, prevede nuovi obblighi di trasparenza per le Amministrazioni interessate dalla prossima consultazione elettorale, disponendo al comma 15 dell'unico articolo quanto segue:

- l'adeguamento, per tempo, dei rispettivi siti web istituzionali, inserendo una nuova sezione denominata "Elezioni trasparenti" in cui saranno pubblicati, entro il settimo giorno antecedente le consultazioni, i curricula vitae e i certificati penali dei candidati; la pubblicazione deve consentire all'elettore di accedere alle informazioni ivi riportate attraverso la ricerca per partito e per cognome e nome del singolo candidato. Con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono definite le modalità tecniche di acquisizione dei dati su apposita piattaforma informatica;

Dato atto che:

- il Comune di Caltrano conta n. 2509 abitanti al 31.12.2018;
- il Comune di Caltrano (Ente locale montano) fa parte dell'Unione montana Astico e di questo Ente fanno parte anche i Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza e Salcedo (VI);

- è stata delegata all'Unione montana Astico la gestione di n. 2 funzioni fondamentali, cioè i "Servizi sociali" e la "Protezione civile";
- spetta all'Unione Montana Astico definire le azioni per prevenire la corruzione nelle funzioni suindicate delegate allo stesso Ente (P.N.A. 2016);

Ritenuto di confermare il PTPCT 2018/2020 approvato con deliberazione di G. C. n. 16 del 29.01.2018 per mancanza di fatti corruttivi nel corso dell'anno 2018 e di disfunzioni amministrative, adeguando all'anno in corso soltanto alcuni dati (es. contesto interno, esterno, privacy);

Dato atto che:

- sarà data comunicazione ai consiglieri comunali della conferma del PTPCT 2018/2020;
- sarà pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Comune l'avviso di conferma del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - anni 2018/2020;

Visti:

- la Costituzione italiana;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s. m. ed i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 - T.U.O.E.L. "Ordinamento degli enti locali" e s. m. ed i. e, in particolare, gli artt. 7 e 48, comma 3;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il Regolamento UE 2016/679 ed il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice privacy", modificato dal D. Lgs. 101/2018;
- il D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D. Lgs. n. 150/2009 - Attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s. m. ed i.;
- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", modificata dal D. Lgs. n. 97/2016;
- il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 con cui è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;
- il D. Lgs. n. 39/2013 sulle "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblici a norma dell'art. 1, comma 49 e 50 della Legge n. 190/2012" e s. m.;
- il D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014;
- la Legge 27 maggio 2015, n. 69;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", modificato dal D. Lgs. n. 56/2017;
- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, attuativo della Legge delega n. 124/2015;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. di confermare il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020 - P.T.P.C.T.", approvato con deliberazione di G. C. n. 16 del 29.01.2018 composto dai seguenti allegati, adeguando soltanto alcuni dati (es. contesto interno, esterno, privacy):

- A1) – Analisi contesto interno
- A2) – Analisi contesto esterno
- B) – Mappatura dei procedimenti
- C) – Cronoprogramma delle fasi di formazione, consultazione, aggiornamento, monitoraggio e verifica di attuazione del Piano
- D) - Azioni di trasparenza nel triennio 2018/2020, allegati alla presente proposta;

3. di stabilire che le misure di prevenzione del rischio previste nel Piano costituiscono obiettivi operativi individuali dei singoli soggetti indicati (Responsabili P.O. e dipendenti), stabilendo contestualmente la definizione degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza, come riportati all'art. 17 del Piano stesso (art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, modificato dal D. Lgs. n. 97/2016);

4. di dare comunicazione della conferma del PTPCT 2018/2020 a:

- Sindaco e Assessori;
- Consiglieri comunali;
- Prefettura di Vicenza - Ufficio territoriale di Governo;
- Responsabili delle Aree;
- tutti i dipendenti comunali;

di pubblicare sul sito istituzionale – home page e sub Sezione “Amministrazione trasparente” – sotto sezione di 1° livello “Altri contenuti” – “Corruzione”;

di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. ed i., per l'urgenza di rispettare il termine di legge.

Caltrano, 28.01.2019

Il Segretario Comunale

F. to Tedeschi dott.ssa Caterina

PARERI Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, T.U. n. 267/2000	
Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Il responsabile del settore Affari Generali f.to dott. Brazzale Corrado Caltrano, 28.01.2019	Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Il responsabile del settore finanziario Nicoletti Franco Caltrano

Letto, confermato e sottoscritto

Il Vice Sindaco
f.to Zanocco Giovanni

Il Segretario Comunale
f.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ In data 28/01/2019 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

☐ In data _____, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 04.02.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal **20.02.2019** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e contestualmente comunicata ai capi Gruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del medesimo decreto.

Caltrano, 20.02.2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Eberle Sonia

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 20.02.2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Eberle Sonia